

Centro Agrometeo Locale – Via Thomas Edison, 2 – Osimo St. Tel. 071/808310

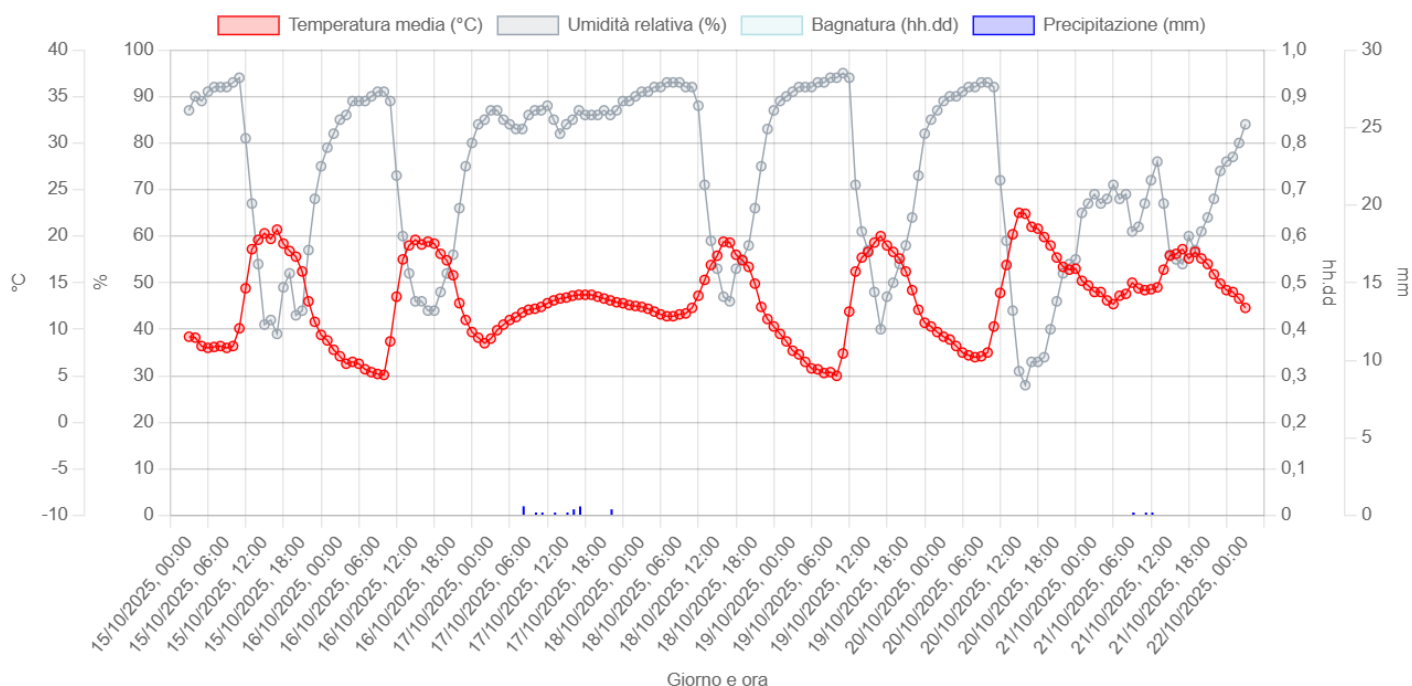
e-mail: calan@regione.marche.it Sito Internet: meteo.regione.marche.it

NOTE AGROMETEOROLOGICHE

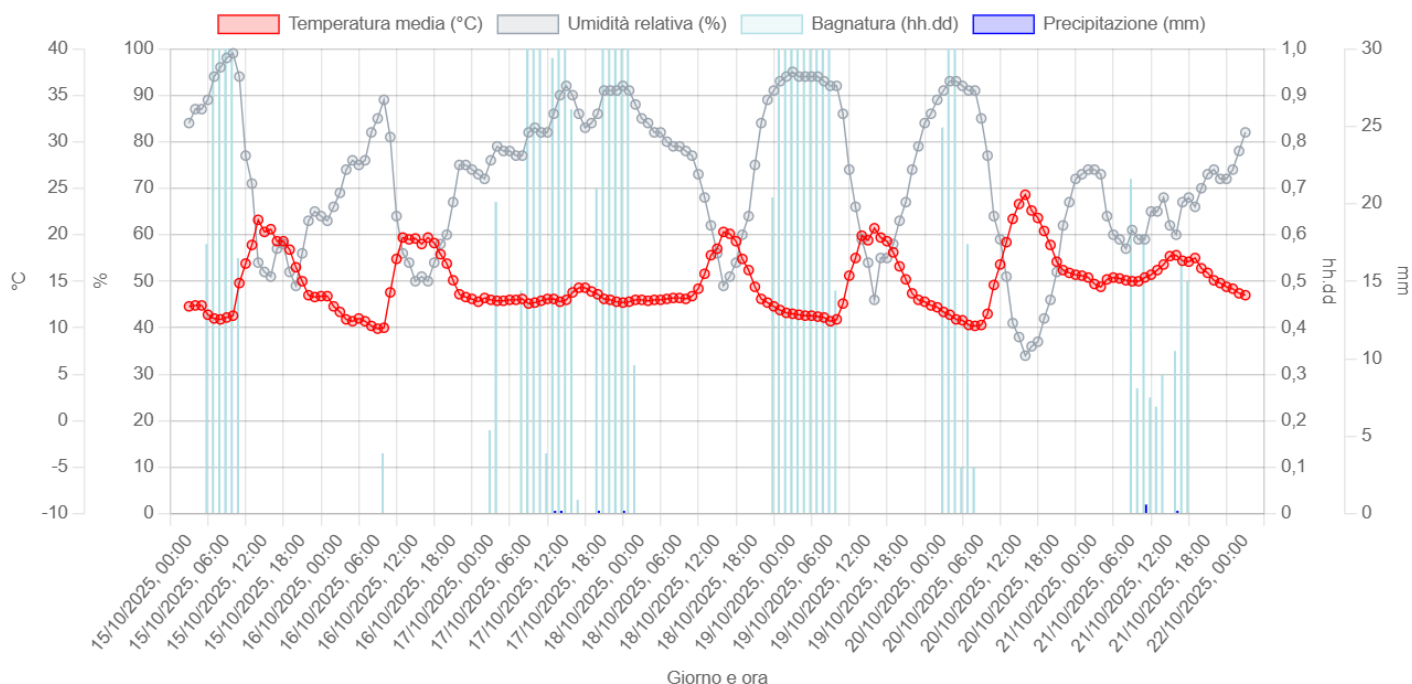
Settimana caratterizzata da instabilità meteorologica con deboli piovachi nelle giornate di venerdì 17 e martedì 21 e un lieve abbassamento delle temperature.

È possibile consultare tutti i grafici meteorologici disponibili per l'intera provincia al seguente link:
<https://meteo.regione.marche.it/Monitoraggi/Meteorologia>

Stazione di Serra de' Conti - 87 m.s.l.m.



Stazione di Morro d'Alba - 116 m.s.l.m.



CEREALI AUTUNNO-VERNINI PREPARAZIONE TERRENO E SEMINE

Nelle indicazioni sottostanti sono evidenziate in **giallo** gli obblighi previsti dal **disciplinare di produzione agronomica** approvato dalla Regione Marche DGR 936 del 25 luglio 2022, che individua standard obbligatori per le aziende che aderiscono ad accordi agroambientali ai sensi del PSR Marche, al marchio Qm, al marchio SQNPI.

ESIGENZE PEDOCCLIMATICHE

Avena

Le temperature minime sono di 4 °C per la germinazione, di 6 °C per l'accestimento, di 16 °C per la fioritura e di 18 °C per la maturazione. Le avversità che maggiormente possono influenzare la coltura sono le gelate invernali, l'allettamento, la siccità primaverile e il caldo durante la maturazione dei semi che riduce fortemente la produzione di biomassa e la superficie fogliare. La coltura è caratterizzata da rusticità e sviluppo radicale notevole che le consentono di crescere praticamente in tutti i tipi di terreno anche se è molto sensibile all'asfissia radicale.

Farro

Il farro trova possibilità di adattamento negli ambienti marchigiani grazie soprattutto alla sua rusticità, alle modeste esigenze in fatto di fertilità dei terreni, alla resistenza al freddo ed anche in virtù del forte potere di accestimento che, entro certi limiti, può consentire il recupero di una sufficiente fittezza. Possiede un forte potere competitivo nei confronti delle infestanti ed una maggiore tolleranza alle principali patologie dei cereali.

Fumento duro

Il frumento duro resiste meno bene di quello tenero alle basse temperature; la temperatura minima per la germinazione è 1-2 °C, mentre quella ottimale è di 20 – 25°C, la temperatura ottimale per l'antesi (fioritura) è di 18 – 24°C. Si ricorda che nel periodo della fioritura temperature > 32 °C o < 10 °C possono causare sterilità. Predilige terreni argillosi con buona ritenzione idrica.

Fumento tenero

Il frumento tenero resiste discretamente bene alle basse temperature; la temperatura minima per la germinazione è 1-2 °C, mentre quella ottimale è di 20 – 25°C, la soglia termica per la levata è di 5 – 10°C con optimum 15 -22°C, la temperatura ottimale per l'antesi (fioritura) è di 18 – 24°C. I terreni più adatti sono quelli di tessitura da media o medio argillosa, di buona struttura, poiché il frumento tenero teme i ristagni di umidità

Orzo

Questo cereale si adatta meglio dei frumenti alle aree con limitate disponibilità idriche, grazie anche al suo ciclo colturale più breve. Preferisce i terreni neutri o sub alcalini e non tollera quelli acidi, sopporta bene la salinità del suolo.

L'orzo resiste discretamente bene alle basse temperature; la temperatura minima per la germinazione è 1-2 °C, mentre quella ottimale è di 20 – 25°C.

Per quanto riguarda la scelta varietale gli aspetti principali che vengono valutati nella scelta varietale sono: la resistenza all'allettamento, la precocità di fioritura e maturazione, la resistenza al freddo e alle gelate primaverili, la resistenza alle malattie, nonché le caratteristiche merceologiche della granella (resa in semola, bianconatura, colore, peso ettolitrico).

Sul [Notiziario 39/2025](#), e sul sito AMAP sono a disposizione i risultati delle sperimentazioni annuali condotte sui cereali negli ultimi anni, sia per [agricoltura convenzionale](#), sia per [agricoltura biologica](#).

Rotazione

Oltre a tutte le articolate regole sulla rotazione legate alle varie norme di condizionalità, ecoschemi e disciplinari illustrate nei precedenti Notiziari [40/2025](#), bisogna tenere conto che sotto il profilo agronomico i cereali autunno-vernini si collocano correttamente dopo le leguminose da foraggio e da seme, le foraggere (loiesia, prati oligofiti o polifiti) e quelle che vengono annoverate fra le colture da rinnovo (patata, pomodoro, barbabietola da zucchero, girasole, ecc.). Il ristoppio è sconsigliato.

Ai sensi del disciplinare è ammesso un solo ristoppio, tenendo conto che ai fini del ristoppio tutti i cereali autunno-vernini (frumento duro e tenero, orzo, ecc.) sono considerate colture analoghe.

Tecnica di gestione del terreno

Per la preparazione del terreno l'aratura è l'operazione più tradizionale, in alcuni casi difficilmente sostituibile (es. coltivazione in biologico), che deve essere poi seguita poi dalle classiche operazioni di ripasso prima della semina.

Sempre più spesso, anche nelle nostre zone, si stanno diffondendo tecniche di lavorazione ridotta, che presentano il vantaggio di una riduzione dei tempi e dei costi di lavorazione. I terreni più idonei alle tecniche ridotte di lavorazione sono quelli autostrutturanti (medio impasto); in terreni più soggetti a compattamento (sabbiosi, limosi e argillosi di cattiva struttura) interventi di discissura, con coltivatori pesanti o ripuntatori, permettono di ovviare all'intervento di aratura. In questi terreni è possibile ricorrere anche ad interventi a doppio strato, eseguendo contemporaneamente una discissura profonda e una lavorazione superficiale.

La semina su sodo costituisce un'alternativa alla semina convenzionale su terreno lavorato ed è caratterizzata dai seguenti vantaggi:

- contenimento dei costi;
- maggiore tempestività nelle operazioni di semina;
- maggior accumulo di sostanza organica;
- migliore strutturazione dei terreni.

Tuttavia, per la buona riuscita di tale tecnica ed il regolare sviluppo delle piante sarà necessario individuare appezzamenti con assenza di ristagni idrici e compattamenti, impiegare apposite seminatrici, evitare di calpestare il terreno troppo umido e nel caso di infestazioni da malerbe è possibile ricorrere al diserbo chimico.

Si ricorda che il DPI (Disciplinare di Produzione Integrata) vieta la semina su sodo di frumento duro e tenero nei terreni in precedenza investiti a mais, sorgo ed erba medica (per il maggiore rischio di contaminazione della granella con la micotossina deossinilvalenolo (DON)).

Le semine iniziano generalmente a partire dalla fine di ottobre, tenendo presente che negli ambienti più freddi è possibile anticipare, mentre semine più tardive sono consigliate per le varietà precoci. **Quest'anno i mesi di settembre ed ottobre sono stati caratterizzati da scarse precipitazioni, che hanno consentito un lungo periodo di accessibilità dei campi e conseguente regolare preparazione dei letti di semina. Al momento le operazioni di affinamento procedono al rilento in quanto in molti casi il terreno è troppo asciutto e comunque, sempre più frequentemente, la semina viene eseguita con mezzi combinati, per cui l'ultima operazione di affinamento viene effettuata in contemporanea con la semina stessa.**

Per la determinazione della quantità di seme necessario ad ettaro per ottenere una densità ottimale **(numero di semi germinabili a metro quadrato)** si consiglia di procedere come indicato di seguito. Nella tabella a fianco sono indicate il numero ottimale di piante a **metro quadrato**; le densità maggiori si consigliano con semine tardive o in condizioni difficili.

Coltura	Densità ottimale (n. piante/m ²)	Quantità seme (n. cariossidi germinabili/ m ²)
Avena	350	400
Farro	150-250	200-300
Frumento duro	300-350	350-400
Frumento tenero	350-400	400-450
Orzo	240-280	300-350

La quantità di seme può essere calcolata attraverso la seguente formula:

$$Q \text{ (quantità di seme in Kg da distribuire ad ettaro)} = (Nc \times Pc) / (100 \times G \times P)$$

Dove **Nc** = numero di cariossidi pure e germinabili che si intende affidare al terreno,

Pc = peso di 1000 cariossidi espresso in grammi,

G = germinabilità (%) della semente,

P = purezza specifica (%) della semente

➡ **Si ricorda che per ottenere il premio PAC accoppiato per il grano duro è necessario dimostrare l'acquisto di semente certificata nella quantità minima di 180 kg /ettaro.**

FAVINO

Nelle indicazioni sottostanti sono evidenziate in **giallo** gli obblighi previsti dal **disciplinare di produzione agronomica approvato dalla Regione Marche DGR 936 del 25 luglio 2022**, che individua standard obbligatori per le aziende che aderiscono ad accordi agroambientali ai sensi del PSR Marche, al marchio Qm, al marchio SQNPI.

Il **favino** è una leguminosa annuale e può essere impiegato o come coltura da sovescio o per la produzione di granella; con il sovescio si stima che possa apportare al terreno fino a 50 Kg/ha di azoto. Questa leguminosa non tollera un'eccessiva salinità del terreno ed i ristagni idrici; il livello ottimale di attitudine dei suoli alla coltivazione della coltura prevede che il terreno abbia tessitura di medio impasto, che il calcare totale sia compreso tra 2 e 10%, che il calcare attivo sia <10%, che la sostanza organica vari da 1% in presenza di terreni sabbiosi a 3% per quelli argillosi.

Il favino si adatta bene anche ai terreni sub alcalini (pH 7-8) mentre il livello ottimale è pH compreso fra 5.5 e 6.5. Le esigenze termiche sono piuttosto basse, infatti nelle fasi iniziali del ciclo colturale sopporta brevi gelate invernali, (temperatura minima di germinazione 4-6°C), a 3-5 foglie resiste fino a circa -5°C, mentre in fioritura-allegagione è abbastanza sensibile sia alle basse temperature (disturbi dell'antesi), sia alle alte con possibile cascola dei fiori; in questa fase la temperatura ottimale è di 15-20°C (il limite critico è attorno a 10°C).

Il favino è una coltura miglioratrice del terreno, infatti l'apparato radicale ospita microrganismi azotofissatori, in grado di fissare l'azoto atmosferico che sarà poi disponibile anche per le colture successive, inoltre gli abbondanti residui colturali determinano buoni apporti di sostanza organica: per questi motivi è una delle colture che meglio si inserisce negli avvicendamenti alternandosi bene con i cereali autunno-vernini.

Semina

La profondità ideale di semina del favino è di 4-6 centimetri pertanto il terreno può anche essere non perfettamente affinato.

Epoca di semina: nei nostri areali si consiglia di effettuare la semina da fine settembre a fine ottobre.

Densità di semina: 200-250 Kg/ha (in relazione alla dimensione del seme), l'interfila quindi può variare da 25 a 35 cm e la distanza sulla fila può essere compresa fra 5-10 cm.

Per determinare la **quantità di seme** necessario si dovrà utilizzare la seguente formula:

$$Q \text{ (quantità di seme in Kg da distribuire ad ettaro)} = (Nc \times Pc) / (100 \times G \times P)$$

Dove

Nc = numero di piante al metro quadro,

Pc = peso di 1000 semi espresso in grammi,

G = germinabilità (%) della semente,

P = purezza specifica (%) della semente

Con un peso di 1000 semi pari a 400 g, una germinabilità del 90%, densità di 45 piante/ m² si ottiene una quantità di **200 Kg di seme/ha**. In generale con semine tardive è possibile aumentare del 10-20% la quantità di seme. Semine leggermente più fitte limitano lo sviluppo delle infestanti e permettono di ottenere baccelli ad un'altezza leggermente maggiore che facilitandone la trebbiatura; di contro un'eccessiva fittezza però espone la coltura al rischio dell'allettamento. L'investimento ottimale è di circa 35-50 piante/m²

Le **varietà di favino** raccomandate per la Regione Marche, come da disciplinare delle tecniche agronomiche di produzione sono: *Chiaro di Torre di Lama, Irena, Marcel, Mars, Prothabat 69, Scuro di Torre di Lama, Sicilia e Vesuvio*.

AZIENDE CHE ADERISCONO AL METODO DI PRODUZIONE BIOLOGICA

Le aziende certificate biologiche debbono rispettare le norme di rotazione previste dal [Reg 848/2018](#).

Per queste aziende è molto importante anche l'approvvigionamento delle sementi che deve avvenire nel rispetto delle regole di seguito illustrate.

SEMENTI BIOLOGICHE:

Le aziende che adottano il metodo di **coltivazione biologico** hanno l'obbligo di impiegare semente certificata biologica (**con obbligo di conservazione dei cartellini di certificazione della provenienza biologica**); qualora non sia possibile reperire seme biologico è possibile chiedere **all'ENSE una deroga per l'utilizzo del seme convenzionale non trattato o trattato con prodotti ammessi in agricoltura biologica**.

CONCIA SEMENTI

Si ricorda inoltre che le aziende che adottano il metodo di coltivazione biologico possono utilizzare solo prodotti concianti ammessi in bio (si raccomanda di controllare con attenzione l'etichetta per verificare la presenza della specifica dicitura "ammesso in agricoltura biologica" e anche l'autorizzazione sulla coltura oggetto di intervento).

CONCIMAZIONE

Dovrà essere programmata in relazione all'effettiva dotazione di elementi minerali del terreno (determinate mediante analisi chimico-fisica) ed agli obiettivi produttivi, una corretta gestione della fertilizzazione evita stress nutrizionali alle piante rendendole meno suscettibili ad attacchi parassitari.

*Coefficiente di assorbimento di
azoto fosforo e potassio del favino
in Kg/q di prodotto*

N	P ₂ O ₅	K ₂ O
4.3	1	4.4

Si ricorda che le aziende che aderiscono al disciplinare di produzione integrata debbono motivare l'apporto di fertilizzanti ed esplicitare gli interventi di concimazione mediante la presentazione di un "piano di fertilizzazione" basato per l'azoto, sul bilancio completo e nel rispetto dei limiti massimi consentiti per i principali elementi della fertilità (N, P, K). Tale piano deve essere redatto da tecnico abilitato con titolo di studio in campo agronomico.

AZOTO

Come tutte le leguminose, il favino è da considerarsi autosufficiente per l'elemento **azoto**, pertanto **non è ammessa la concimazione azotata**.

FOSFORO e POTASSIO

Per il favino la distribuzione di Fosforo e Potassio è ammessa solo in caso di dotazione del terreno scarsa o scarsissima, che si evince dalle analisi del proprio terreno e confrontabile con la tabella sottostante derivata dal Disciplinare di tecniche agronomiche di produzione integrata della Regione Marche

La distribuzione dei concimi fosfo-potassici deve essere sempre eseguita nella fase di preparazione del terreno. Per il fosforo si ammette la localizzazione durante la semina e l'impiego fino alla fase di pre-emergenza dei concimi liquidi.

Essendo entrambi gli elementi poco mobili nel suolo agrario è di fondamentale importanza verificare la dotazione del terreno, attraverso una analisi chimica. Essendo il favino poco esigente in fosforo e potassio il **disciplinare di produzione integrata prevede che la concimazione fosfatica e potassica sia limitata solo ai terreni con dotazione inferiore alla normalità** (vedi valori della tabella a fianco).

Limite inferiore e superiore della classe di dotazione "normale" per P₂O₅ e K₂O per favino

Terreno	ppm P ₂ O ₅ Metodo Olsen	ppm K ₂ O
Sabbioso (sabbia > 60%)	18 – 25	102 – 144
Media tessitura (franco)	23 – 28	120 – 180
Argilloso (argilla >35%)	30 - 39	144 - 216

Si riportano a seguire le **formule per il calcolo dei quantitativi di concimazione fosfatica e potassica**, ricordando che per il favino la concimazione fosfatica e potassica è consentita solo in caso di scarsa o scarsissima dotazione del terreno.

CONCIMAZIONE	Terreni con dotazione inferiore alla normalità	Terreni normali	Terreni con dotazione superiore alla normalità
fosfatica	ASPORTAZIONE + (F1 x C)	NESSUNA CONCIMAZIONE	NESSUNA CONCIMAZIONE
potassica	ASPORTAZIONE + (F1 x G) + H	NESSUNA CONCIMAZIONE	NESSUNA CONCIMAZIONE

ove

ASPORTAZIONE = Assorbimento culturale unitario (tab. 1) X produzione attesa

F1 = P x Da x Q

ove **P** è la costante che tiene conto della profondità del terreno (4 per una profondità di 40 cm., 3 per una profondità di 30 cm.), **Da** è la densità apparente (1,4 per terreni sabbiosi, 1,3 per media tessitura e 1,21 per terreni argillosi, **Q** è la differenza fra il valore limite inferiore che si vuol raggiungere e la dotazione risultante da analisi.

C e **G** sono dei fattori di immobilizzazione del suolo calcolati come segue

C = $a + (0,02 \times \text{calcare totale } [\%])$ **(si utilizza per il fosforo)**

Dove **a** = 1,2 per un terreno tendenzialmente sabbioso; 1,3 per un terreno franco; 1,4 per un terreno tendenzialmente argilloso.

G = $1 + (0,018 \times \text{argilla } [\%])$ **(si utilizza per il potassio)**

H è l'entità delle perdite per lisciviazione (kg/ha) e può essere stimata ponendola in relazione alla facilità di drenaggio del terreno o al suo contenuto di argilla.

Utilizzando il secondo criterio il valore di lisciviazione annuale del potassio in relazione all'argillosità del terreno è il seguente:

Argilla %	K ₂ O (kg/ha)
Da 0 a 5	60
Da 5 a 15	30
Da 15 a 25	20
> 25	10

AZIENDE CHE ADERISCONO AL METODO DI PRODUZIONE BIOLOGICA

Nel metodo di coltivazione biologico il mantenimento della fertilità e dell'attività biologica del terreno, rappresenta il principale obiettivo e le pratiche colturali atte a tale scopo sono: la coltivazione di leguminose, la scelta delle colture in successione, sovesci adeguati e l'incorporazione al terreno di materiale organico proveniente da aziende che operano nel rispetto delle normative di agricoltura biologica vigenti. Se tali tecniche non sono sufficienti ad assicurare un nutrimento adeguato alle colture sarà possibile l'integrazione con fertilizzanti organici ammessi in agricoltura biologica.

L'eventuale concimazione dovrà essere effettuata tenendo conto che la scelta del fertilizzante deve avvenire nell'ambito dei **concimi organici specificatamente autorizzati per l'agricoltura biologica**, facilmente riconoscibili in quanto debbono riportare sulla confezione la dicitura **"consentito in agricoltura biologica"**.

Tenuto conto delle caratteristiche dei fertilizzanti organici (graduale rilascio nel terreno degli elementi minerali) è possibile distribuire l'intera dose di concimazione alla semina o frazionare in due interventi, di cui uno alla semina ed uno in copertura.

DISERBO DEL FAVINO

Prima di procedere alla semina del favino, è di fondamentale importanza eliminare le infestanti, soprattutto graminacee, al fine di garantire una migliore emergenza della semente ed evitare competizione con la coltura; solitamente la preparazione del letto di semina con le operazioni meccaniche garantisce un buon risultato ma, nel caso di semina su sodo in presenza di un cotico erboso piuttosto abbondante al fine di eliminare le infestanti, si può ricorrere al diserbo chimico, così come nel caso di sviluppo di infestanti in post emergenza è possibile utilizzare i prodotti, rispettando le relative note, indicati nelle ["Linee Guida per la Produzione Integrata delle colture, Difesa Fitosanitaria e Controllo delle Infestanti"](#) della Regione Marche 2025 - Finestra Estiva. Si ricorda che le indicazioni del disciplinare di difesa integrata e di tecniche agronomiche sono cogenti per le aziende che adottano il metodo di produzione integrata e, limitatamente alle colture da rinnovo, anche per le aziende che richiedono l'Ecoschema 4.

DISERBO ERBACEE Favino 2025 v2				
Specifiche a livello regionale				
Num. max inter. con i.c.a.s	Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto: 1. Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi.			
Vincoli coltura				
Consigli coltura				
Epoca	Infestante	Sostanza attiva	Note sostanza attiva - vincoli	Note sostanza attiva - consigli
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico		
		Glifosate	Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.	Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Clomazone		
		Pendimethalin		
		Aclonifen		
		Metribuzin	Utilizzabile fino al 24 novembre 2025	
Pre emergenza o post emergenza	Dicotiledoni e alcune Graminacee	Imazamox		
Post emergenza	Graminacee	Ciclossidim		
		Propaquizafop		
		Quizalofop-p-etile		
Post emergenza	Dicotiledoni	Bentazone		

Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 1.

Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

SI RICORDA CHE PER LE AZIENDE CHE APPLICANO L'ECOSHEMA 4 SULLA COLTURA DEL FAVINO NON E' CONSENTITO L'USO DI DISERBANTI E DI ALTRI PRODOTTI FITOSANITARI.

ANDAMENTO METEOROLOGICO DAL 15/10/2025 AL 21/10/2025

	Agugliano (140 m)	Apiro (270 m)	Arcevia (295 m)	Barbara (196 m)	Camerano (120 m)	Castelplanio (330 m)	Cingoli (362 m)	Jesi (96 m)
T. Media (°C)	14.1 (7)	12.8 (7)	13.4 (7)	13.9 (7)	13.9 (7)	13.5 (7)	12.9 (7)	13.3 (7)
T. Max (°C)	22.8 (7)	21.2 (7)	21.2 (7)	22.5 (7)	22.2 (7)	20.2 (7)	18.9 (7)	21.5 (7)
T. Min. (°C)	8.5 (7)	5.9 (7)	8.4 (7)	7.9 (7)	8.3 (7)	9.3 (7)	8.8 (7)	6.4 (7)
Umidità (%)	85.9 (7)	80.4 (7)	74.9 (7)	65.8 (7)	92.1 (7)	-	75.6 (7)	76.3 (7)
Prec. (mm)	2.2 (7)	5.0 (7)	4.6 (7)	2.2 (7)	4.2 (7)	2.2 (7)	3.4 (7)	2.6 (7)

	Maiolati (350 m)	Moie (183 m)	M. Schiavo (120 m)	Morro d'Alba (116 m)	Osimo (44 m)	S.M. Nuova (217 m)	Sassoferrato (409 m)	Senigallia (25 m)	S. de' Conti (87 m)
T. Media (°C)	13.9 (7)	14.3 (7)	14.3 (7)	14.8 (7)	13.4 (7)	13.9 (7)	12.6 (7)	13.7 (7)	13.3 (7)
T. Max (°C)	20.9 (7)	21.6 (7)	20.9 (7)	24.7 (7)	23.3 (7)	20.8 (7)	20.3 (7)	25.0 (7)	23.4 (7)
T. Min. (°C)	9.8 (7)	8.8 (7)	8.8 (7)	9.4 (7)	5.2 (7)	8.2 (7)	5.4 (7)	5.2 (7)	4.7 (7)
Umidità (%)	76.7 (7)	76.1 (7)	76.2 (7)	72.6 (7)	78.8 (7)	69.7 (7)	84.9 (7)	84.9 (7)	73.0 (7)
Prec. (mm)	3.0 (7)	1.2 (7)	1.4 (7)	1.6 (7)	5.0 (7)	4.0 (7)	5.4 (7)	0.6 (7)	3.4 (7)

SITUAZIONE METEOROLOGICA E EVOLUZIONE

Una vasta depressione sul Nord Europa pilota verso il Mediterraneo una serie di fronti atlantici che si susseguono a catena. Nella giornata di ieri, il maltempo ha colpito in particolare la Lunigiana e la Garfagnana, causando cumulate molto elevate e criticità importanti. Quest'oggi i cieli sull'Italia si presentano irregolarmente nuvolosi ma con scarsa fenomenologia associata, salvo qualche isolato temporale in atto sul Basso Tirreno. Un peggioramento del tempo si avrà nelle prossime ore sulla Toscana centro-settentrionale con temporali anche intensi e a tratti persistenti che potranno dar luogo a cumulate anche significative e possibili criticità idrogeologiche che si sommeranno a quelle di ieri, dati i terreni saturi. Le temperature sul nostro stivale sono di poco al di sopra della media del periodo.

Nei prossimi giorni, la porta atlantica rimarrà aperta e consentirà il transito di numerosi fronti a catena, responsabili dell'alternanza di pause asciutte e piogge e rovesci che saranno più intensi al Nord e lungo il versante tirrenico. Più riparato dall'Appennino, invece, il medio-basso versante adriatico che risulta sottovento alle correnti occidentali. Qualche fenomeno potrà comunque sconfinare dall'Appennino e bagnare a tratti anche queste regioni, seppur con accumuli decisamente più contenuti. La disposizione della ventilazione da ovest/sud-ovest su tutti i bacini causerà un aumento del campo termico nella giornata di domani, con scarti dalla climatologia di riferimento di +4/+5°C sulle regioni del Centro-Sud. Un nuovo calo termico si avrà venerdì per l'ingresso di aria più fresca atlantica. Il weekend sarà compromesso per l'arrivo di una perturbazione atlantica, con effetti in particolare nella giornata di domenica. Anche l'inizio della prossima settimana potrebbe aprirsi con l'ombrello a portata di mano su molte regioni, a seguire la rimonta dell'alta pressione subtropicale porterà un miglioramento generale con tempo più soleggiato.

PREVISIONE DEL TEMPO SULLE MARCHE

giovedì 23 Cielo irregolarmente nuvoloso o nuvoloso. Precipitazioni attese con ondata da ovest nella seconda parte della giornata, più incisive nel comparto interno dove localmente potranno assumere intensità di rovescio; più deboli ed irregolari, invece, verso il litorale. Venti a disporsi da sud-ovest e a rinforzare fino all'intensità di moderato o forte, con ulteriori rinforzi in serata fino a burrasca forte. Temperature in aumento. Altri fenomeni nessuno.

venerdì 24 Cielo poco o parzialmente nuvoloso. Precipitazioni non se ne prevedono di significative. Venti ancora forti da ovest-sud-ovest fino al primo pomeriggio, a divenire moderati nel prosieguo della giornata. Temperature in diminuzione. Altri fenomeni nessuno.

sabato 25 Cielo in prevalenza nuvoloso. Precipitazioni ad oggi non se ne attendono di importanti. Venti moderati da ovest-sud-ovest. Temperature con poche variazioni. Altri fenomeni nessuno.

domenica 26 Cielo nuvoloso o molto nuvoloso. Precipitazioni attese nella seconda parte della giornata, più probabili nelle province centro-meridionali, localmente a carattere di rovescio. Venti moderati da ovest-sud-ovest. Temperature in aumento le minime. Altri fenomeni nessuno.

Qui per le previsioni meteo aggiornate quotidianamente: <https://meteo.regione.marche.it/Previsioni>

APPUNTAMENTI E COMUNICAZIONI

Nell'ambito delle attività di miglioramento continuo del **Servizio Agrometeo Regionale AMAP – Agenzia per l'Innovazione nel Settore Agroalimentare e della Pesca “Marche Agricoltura Pesca”**, ti invitiamo a partecipare a un breve **questionario conoscitivo**.

Il questionario è finalizzato a raccogliere indicazioni utili per avvicinare maggiormente i risultati delle nostre attività alle esigenze degli utenti.

La compilazione è **anonima**, non prevede la raccolta di dati anagrafici né attività di profilazione, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di privacy.

Le risposte fornite saranno analizzate dallo staff AMAP esclusivamente a fini statistici e di miglioramento del servizio.

Per partecipare al questionario, è possibile accedere al seguente link:

<https://forms.office.com/e/TPZPzcmDMV>

Oppure inquadrare il QR Code:



Questionario Rilevazione Bisogni Formativi

L'AMAP, nell'ottica di garantire la migliore offerta formativa, ritiene opportuno effettuare un'indagine per la rilevazione dei bisogni formativi.

A tal scopo l'Agenzia ha previsto un questionario di rilevazione delle caratteristiche, dei bisogni e delle aspettative dei partecipanti alle attività formative organizzate dalla stessa, con l'obiettivo di migliorare l'efficacia e l'individuazione degli interventi.

Pertanto, si invitano, coloro che sono interessati alle attività formative organizzate da AMAP, alla compilazione del "[Questionario Rilevazione Bisogni Formativi](#)"

Si comunica che è stato realizzato il nuovo sito Agrometeo, pertanto, **l'aggiornamento dei contenuti del vecchio sito www.meteo.marche.it non sarà più garantito.**

Al momento è in corso la migrazione dei contenuti verso il nuovo sito e quindi potrebbero verificarsi dei malfunzionamenti che possono essere comunicati a: agrometeo@regione.marche.it

Per rimanere aggiornati sulle nostre attività è possibile **consultare il nuovo sito** all'indirizzo meteo.regionemarche.it.

Ci scusiamo per gli eventuali disagi e ringraziamo per la collaborazione.

A partire dal 2025 il **Disciplinare di Produzione Integrata delle Marche** è disponibile per la consultazione pubblica anche sulla **Banca Dati Produzione Integrata di ISMEA**, al link <https://saas.tdnet.it/banca-dati-produzione-integrata/#/home>.

Sul sito del [Servizio Agrometeo Regionale AMAP](#), nella sezione News, verranno pubblicate, con cadenza trimestrale, le proiezioni stagionali valide per il trimestre successivo. Il presente report ha come finalità quella di illustrare una possibile tendenza a lungo termine dell'andamento termico e precipitativo atteso durante il trimestre preso in esame. In particolare, vengono descritte le principali grandezze meteorologiche e ne viene mostrata la loro tendenza media prevista per la stagione corrente mediante l'utilizzo di modelli fisico-matematici a lunga scadenza

Apri il collegamento per consultare le **Proiezioni per il periodo [Settembre - Ottobre - Novembre 2025](#)**.

Con Decreto del Dirigente della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale, [n. 721 del 21 ottobre 2025](#) è stata concessa la decima deroga al Disciplinare di Difesa Integrata 2025 della Regione Marche, secondo le indicazioni riportate nella tabella sottostante:

Ambito applicazione della deroga	DEROGA AL DISCIPLINARE
Tutto il territorio della REGIONE MARCHE	Si consente la deroga al disciplinare di difesa integrata della Regione Marche per l'anno 2025 al fine di consentire l'impiego di: - zolfo su fagiolino per il controllo della ruggine del fagiolo in pieno campo su tutto il territorio regionale nei limiti di etichetta dei prodotti fitosanitari specificatamente autorizzati all'uso.

[L'Associazione Italiana per la Protezione delle Piante \(AIPP\)](#) - in collaborazione con Giornate Fitopatologiche, Regioni e Province autonome - organizza la **V EDIZIONE dei Bilanci Fitosanitari - I 'Giovedì dell'AIPP' [BILANCIO FITOSANITARIO 2024 e 2025 dei Cereali e della Soia](#)**.

L'evento si svolgerà **Giovedì 30 ottobre 2025 - ore 09.00** presso la **Sala Formazione di AMAP** - Agenzia per l'Innovazione nel Settore Agroalimentare e della Pesca "Marche Agricoltura Pesca" **Via Edison, 2 – 60027 Osimo (AN)**

L'evento si terrà in presenza, con possibilità di collegamento a distanza.

Per partecipare (sia in presenza che a distanza) occorre registrarsi al [link](#).

Il Bilancio Fitosanitario della Soia e dei Cereali è stato organizzato **in collaborazione con AMAP**, l'Agenzia per l'Innovazione nel Settore Agroalimentare e della Pesca "Marche Agricoltura Pesca".

È previsto il riconoscimento dei crediti formativi per Dottori Agronomi e Forestali, Periti Agrari e Agrotecnici.

Segreteria organizzativa: segreteria@aipp.it, ulteriori info e programma completo: www.aipp.it

Comunicazione per i **potatori**: trasformazione dell'elenco AMAP "**Operatori abilitati alla potatura dell'olivo**" in un unico "**Elenco dei potatori**" che verrà tenuto e pubblicato dalla **Scuola Potatura Olivo Giorgio Pannelli s.r.l.** – impresa sociale.

Tutti gli iscritti nella sezione Marche (professionisti ed hobbisti) **sono tenuti a comunicare entro e non oltre il 31 ottobre** l'interesse ad essere iscritti alla sezione Marche dell'Elenco dei potatori certificati di Scuola Potatura Olivo (www.scuolapotaturaolivo.it), previa verifica dei requisiti sottoindicati. Per le modalità e la domanda di iscrizione, scrivere a alfei_barbara@amap.marche.it.

Requisiti:

- essere in possesso di un attestato di partecipazione al corso avanzato organizzato da ASSAM o Scuola Potatura Olivo;
- aver conseguito un punteggio di almeno 45/60 in un concorso regionale di potatura di AMAP o in un esame valutativo della Scuola Potatura Olivo;
- essere domiciliato e/o residente nella Regione Marche.

Il **Gruppo Operativo BeeFlower** organizza un **Incontro tecnico** per il giorno **27/10/2025** alle **ore 14.00**.

L'incontro, nell'ambito del "**Progetto BEEFLOWER - Sistemi innovativi nella filiera del girasole per la tutela della biodiversità, dei servizi ecosistemici e per l'utilizzo di nuove fonti proteiche**", si svolgerà presso l'**Aula M** del **Dipartimento di Scienze Agrarie, Ambientali e Alimentari Università Politecnica delle Marche** Via Breccie Bianche, 60131 Ancona AN).

La partecipazione all'evento prevede il rilascio di crediti formativi per i Dottorandi del Corso di Dottorato di Ricerca in Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali del D3A, per gli iscritti al Collegio dei Periti Agrari e all'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali

Per i Dottorandi D3A e gli iscritti agli Ordini è necessaria l'iscrizione al seguente [LINK](#)

La Regione Marche, nell'ambito del proprio CSR, ha emanato il bando relativo all'Intervento SRH02 "**Formazione dei Consulenti**", che ha visto l'AMAP come unico soggetto beneficiario.

L'intervento prevede l'**erogazione di corsi di formazione** in aula altamente specializzanti, **viaggi studio e visite aziendali** all'estero e in Italia rivolte ai seguenti soggetti:

- consulenti riconosciuti ai sensi del DDPF n. 28 del 18/05/2021;
- liberi professionisti iscritti:
 - all'Ordine dei dottori agronomi e forestali;
 - al collegio dei Periti e Periti Agrari laureati;
 - al collegio degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati.

Le attività formative, il cui **obiettivo** principale è quello di **promuovere il miglioramento delle professionalità e delle competenze, arricchire le conoscenze e favorire lo scambio di esperienze** verteranno sulle seguenti tematiche: allevamento suini, settore latte, settore zootecnico tecniche di allevamento (brado e semibrado), irrigazione sostenibile-cambiamenti climatici, produzione integrata, gestione e pianificazione economico-finanziaria, accesso al mercato (analisi di mercato, vendita diretta, online), multifunzionalità.

Tutte le informazioni sono disponibili sul sito dell'AMAP al seguente link: [Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027](#).

Le attività formative proposte sono state accreditate da:

- Ordine dei dottori agronomi e forestali;
- Collegio dei Periti e Periti Agrari laureati;
- Collegio degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati.

Per ulteriori informazioni:

- Valeria Belevi - Silvia Tagliavento E-mail: formazione@amap.marche.it

La **FONDAZIONE GIUSTINIANI BANDINI** organizza da OTTOBRE 2024 - FEBBRAIO 2025 il XLIII Corso della **SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE PER TECNICI, IMPRENDITORI ED OPERATORI AGRICOLI** sul tema "**AGRICOLTURA, PRODUZIONI E SOSTENIBILITÀ**" ad ABBADIA DI FIASTRA - TOLentino (MC).

PROGRAMMA DELLE LEZIONI Ottobre 2025:

Venerdì 24 Ottobre 2025- ore 19

"Inaugurazione corso e lezione di apertura - Esiti Campagna cerealicola 2024/2025 e indicazioni per la campagna 2025/2026"

PER. AGR. ANTONELLA PETRINI - CERMIS: Centro Ricerche e Sperimentazione per il Miglioramento Vegetale "N. Strampelli"

Venerdì 31 Ottobre 2025- ore 19

"La PAC 2028/2034: le proposte della Commissione Europea"

PROF. FRASCARELLI ANGELO - Università di Perugia

Il Corso è riconosciuto, ai fini formativi, dall'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, dall'Albo dei Periti Agrari, dal Collegio degli Agrotecnici e Agrotecnici laureati e dell'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Macerata

Avvertenze:

- 1) Il corso è gratuito;
- 2) Ai partecipanti più assidui verrà consegnato un attestato di frequenza;
- 3) Sarà possibile assistere alle lezioni in modalità videoconferenza collegandosi alla pagina web: <http://www.abbadiafiestra.net/it/corso-agricoltori.html>

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria della Fondazione:

Tel. 0733.202122 - E-mail scuola@fondazionegiustinianibandini.it

L' Accademia Agraria di Pesaro organizza il **workshop “Viaggio nell’extravergine di oliva: dalla qualità agli aspetti nutrizionali e organolettici”**.

L'evento, per approfondire gli aspetti sensoriali e nutrizionali dell'olio extravergine di oliva si svolgerà nella giornata di **giovedì 23/10/2025 alle ore 15.30** presso il **frantoio oleario Marcolini, in via Arzilla 23/A a Monteciccardo (PU)**.

23° RASSEGNA NAZIONALE OLI MONOVARIETALI (anno 2025-2026)

La [Rassegna Nazionale degli oli monovarietali](#), organizzata da **AMAP**, in occasione della **23° edizione**, si rinnova aprendo una finestra sul mondo del commercio, attraverso la partecipazione ad **EVOLIO Expo, Bari** (Fiera del Levante) nelle date **29-30-31 gennaio 2026**, in collaborazione con Edagricole.

La Rassegna rappresenta una opportunità per dare visibilità ai produttori che sono riusciti ad ottenere un buon risultato e proseguire nel percorso di studio delle potenzialità della biodiversità olivicola italiana.

Le valutazioni sensoriali saranno effettuate dal Panel AMAP – Marche, le analisi chimiche dal Centro Agrochimico Regionale AMAP di Jesi. Tutti i dati saranno elaborati statisticamente da IBE-CNR di Bologna, per aggiornare la banca dati del sito www.olimonovarietali.it.

I campioni possono essere inviati al Centro Agrochimico regionale in uno dei seguenti periodi:

- **dal 29 ottobre al 16 dicembre 2025 (con possibilità di partecipazione ad Evolio)**
- **dal 14 gennaio al 7 febbraio 2026**

Quota di partecipazione: 90 €uro + IVA pacchetto Rassegna, 120 €uro + IVA pacchetto qualità.

È prevista, senza costi aggiuntivi, la valutazione della **Shelf life** (stato di conservazione degli oli a quasi un anno dalla produzione).

Scarica dal sito www.amap.marche.it:

- [Modalità di partecipazione](#)
- [Allegato 1 – Modulo consegna \(per azienda\)](#)
- [Allegato 2 – Scheda adesione \(per campione\)](#)

Per informazioni:

Barbara Alfei: tel. 071.808319, alfei_barbara@amap.marche.it

Donatella Di Sebastiano: tel. 071.808303, disebastiano_donata@amap.marche.it

È disponibile per la consultazione on line il [Catalogo Oli Monovarietali d'Italia edizione 2025](#), in occasione della [22^ Rassegna Nazionale Oli Monovarietali](#).

Nel catalogo, edito da New Business Media, sono pubblicate le schede di tutti gli oli monovarietali italiani ammessi alla 22^ Rassegna Nazionale degli oli monovarietali, organizzata da AMAP e Regione Marche per caratterizzare e valorizzare la biodiversità olivicola italiana.

È stato pubblicato l'opuscolo delle [PROVE SPERIMENTALI CEREALI - Annate agrarie 2022-2023-2024](#).

Nella [pubblicazione](#) si riporta l'attività sperimentale di confronto varietale su cereali, coordinata a livello nazionale dal CREA – Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria. Le prove sono svolte dall'AMAP nelle località di Jesi (AN) e Santa Maria Nuova (AN) e dal CERMIS (Centro Ricerche e Sperimentazione per il Miglioramento Vegetale “N. Strampelli”) nelle località di Tolentino (MC) e Pollenza (MC). Nell'opuscolo vengono indicati i dati relativi a ciascuna specie: frumento duro, frumento tenero, orzo e tritcale in coltivazione convenzionale; per il frumento duro anche in biologico, riferiti alla sperimentazione svolta nelle annate agrarie: 2021/2022 – 2022/2023 – 2023/2024.

I dati sperimentali sono pubblicati annualmente anche nel sito internet www.amap.marche.it e nelle riviste “L'Informatore Agrario” e “Terra e Vita”.

È stato pubblicato l'[E-book “Per fare un albero” - L'esperienza dei GO delle Marche \(Sottomisura 16.1 PSR Marche 2014-2022\)](#).

È possibile scaricare in formato pdf l'e-book edito da [AMAP “Per fare un albero” – L'esperienza dei GO delle Marche](#), un catalogo completo di tutti i 58 Gruppi Operativi finanziati con i tre bandi della Sottomisura 16.1 del PSR 2014-2022 della Regione Marche.

Il catalogo è suddiviso in 10 tematiche che riuniscono i progetti innovativi messi in atto nella Regione Marche, in ambito di: Valorizzazione del biologico; Tutela delle risorse naturali; Zootecnia sostenibile; Bioeconomia circolare; Gestione sostenibile delle foreste; Nuove colture e prodotti; Tecniche colturali innovative; Agricoltura di precisione; Chimica verde; Agricoltura sociale.

L'AMAP, nell'ottica di garantire la migliore offerta formativa, ha istituito e detiene un **"Albo Formatori"**, al fine di poter avere sempre a disposizione un elenco docenti a cui potenzialmente poter conferire incarichi sulla base delle esigenze di erogazione di attività formative.

Tra i requisiti necessari per poter presentare la propria candidatura risulta essenziale possedere un'esperienza professionale, almeno triennale, nell'area formativa prescelta.

Le aree formative individuate dall'Agenzia, definite "Specifiche" e di "Supporto – Trasversali" interessano settori quali, per esempio, quello olivicolo – oleario, zootecnico, forestale, scienze agronomiche, multifunzionalità dell'impresa agricola e benessere operatori.

Contatti e tutta la documentazione utile e necessaria ai fini dell'iscrizione nelle diverse aree tematiche al link: <https://www.amap.marche.it/servizi/attivita-formative>

Sul sito AMAP è disponibile, per la consultazione online, l'edizione aggiornata del [Repertorio della Biodiversità agraria delle Marche](#).

Informazioni su eventi AMAP sono reperibili al sito: <https://www.amap.marche.it/eventi>

*Tutti i principi attivi indicati nel Notiziario sono previsti nelle "Linee Guida per la Produzione Integrata delle colture, Difesa Fitosanitaria e Controllo delle Infestanti" della Regione Marche 2025-Finestra Estiva, approvate con Decreto del Dirigente della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale n. 380 del 17 giugno 2025, ciascuno con le rispettive limitazioni e pertanto il loro utilizzo risulta conforme con i principi della **difesa integrata volontaria**.*

È possibile consultare il decreto sul sito Norme Marche al link:

https://www.norme.marche.it/NormeMarche/atto/detail.html?id=2488757&type=scadutiDecretiGiunta&page=0&ordinamento=data_atto&tipoOrdinamento=desc&limit=10

o sul sito AMAP al link:

https://meteo.regione.marche.it/assets/news/2025/DDDASR_380_2025_Aprr_e_DiscDifesaIntegrata_Marche_2025_FinestraEstiva.pdf

*Le aziende che applicano soltanto la **difesa integrata obbligatoria**, non sono tenute al rispetto delle limitazioni d'uso dei prodotti fitosanitari previste nelle Linee Guida di cui sopra, per cui possono utilizzare tutti gli agrofarmaci regolarmente in commercio, **nei limiti di quanto previsto in etichetta**, applicando comunque i principi generali di difesa integrata, di cui all'allegato III del D. Lgs 150/2012, e decidendo quali misure di controllo applicare sulla base della conoscenza dei risultati dei monitoraggi e delle informazioni previste al paragrafo A.7.2.3. del PAN (DM 12 febbraio 2014). Con il simbolo (♣) vengono indicati i principi attivi ammessi in agricoltura biologica.*

Nel sito meteo.regione.marche.it è attivo un **Servizio di Supporto per l'Applicazione delle Tecniche di Produzione Integrata e Biologica** dove è possibile la consultazione dei Disciplinari di Produzione e di Difesa Integrata suddivisi per schede colturali. Sono inoltre presenti link che consentono di collegarsi alle principali Banche dati per i prodotti ammessi in Agricoltura Biologica.

Il risultato completo dell'intera **attività di monitoraggio** (meteorologico, fenologico e fitopatologico) effettuato dal Servizio Agrometeorologico è consultabile all'indirizzo: <https://meteo.regione.marche.it/Monitoraggi>

Per la consultazione dei prodotti commerciali disponibili sul mercato contenenti i principi attivi indicati nel presente notiziario è possibile fare riferimento alla banca dati disponibile su SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale). [Banca Dati Fitofarmaci](#) [Banca Dati Bio](#)



Unione Europea / Regione Marche
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020
FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE - CEORRIN - INVESTI NELLE ZONE RURALI



Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche vi informiamo che i vostri dati personali comuni sono acquisiti e trattati nell'ambito e per le finalità della fornitura, dietro vostra richiesta, del presente servizio informativo, nonché per tutti gli adempimenti conseguenti. Il titolare del trattamento è: MarcheAgricolturaPesca - via Thomas Edison, 2 Osimo Stazione, a cui potete rivolgervi per esercitare i vostri diritti di legge. L'eventuale revoca del consenso al trattamento comporterà, fra l'altro, la cessazione dell'erogazione del servizio.

Notiziario curato dal Centro Agrometeo Locale per la Provincia di Ancona, d'intesa con il Servizio Fitosanitario Regionale. Per informazioni: Dott. Michele Lillini – Tel. 071/808310

Prossimo notiziario: **mercoledì 29 ottobre 2025**